

Ok all'irrigazione di soccorso per i vigneti a Doc e Igt

Si all'irrigazione di soccorso nei vigneti a Dop e Igp. Una circolare del Ministero delle Politiche Agricole, fortemente attesa in alcuni territori dove erano consolidate interpretazioni differenti, fa finalmente chiarezza sulla corretta lettura di tanti disciplinari di produzione nei quali tale pratica agronomica non è contemplata.

Qualora si verificano alcune condizioni climatiche, e comunque nel rispetto delle caratteristiche tecnico-produttive e qualitative del vigneto, quali in particolare la resa delle uve per ettaro fissate dallo specifico disciplinare di produzione, l'irrigazione di soccorso è dunque oggi consentita.

Il Ministero evidenzia che negli ultimi anni, nel periodo vegetativo della vite, l'andamento climatico è stato caratterizzato su tutto il territorio nazionale da un costante incremento delle temperature e da una scarsa piovosità. Molti disciplinari di produzione dei vini a Dop e Igp non hanno previsto alcuna forma di irrigazione in relazione alla consolidata tradizione per la quale nelle relative aree geografiche non si verificavano le condizioni meteo critiche degli ultimi anni.

L'irrigazione di soccorso non è quindi da considerarsi una "forzatura" per innalzare le rese di produzione ad ettaro, i cui limiti sono comunque fissati nei disciplinari di produzione, ma una corretta pratica agronomica volta a garantire la sopravvivenza dei vigneti e la salvaguardia del livello qualitativo delle uve. Infatti le uve vendemmiate in vigneti sottoposti a stress idrici evidenziano una considerevole riduzione dei parametri qualitativi.

In conclusione, anche in assenza di una specifica indicazione positiva nei rispettivi disciplinari di produzione dei vini a Do e Ig, la pratica agronomica dell'irrigazione di soccorso è da ritenersi sempre consentita.